

Data Stampa 0006901

Data Stampa 0006901

CARO CARBURANTI

**Accise: taglio
di 12,2 centesimi
per una settimana
poi la metà**

Lorenzo Pace — a pag. 9

Accise, taglio a tappe da domani sconto sul diesel da 12,2 cent

2,246
EURO AL LITRO
Il nuovo massimo toccato
dal diesel alla pompa

**Per il tax credit
sull'autotrasporto
estensione fino
a ottobre con altri
21,2 milioni di euro**

Caro carburanti

**Dal 26 settembre al 5 ottobre
riduzione di 6,1 centesimi
Poi tornano le accise mobili**

Lorenzo Pace

ROMA

Due finestre temporali, due sconti diversi. È così che il Governo ha disegnato il calendario dei prossimi venti giorni di taglio sulle accise del gasolio nel nono decreto legge contro il caro carburanti approvato ieri pomeriggio in Consiglio dei ministri. Si tratta in realtà del sedicesimo provvedimento dall'inizio della crisi energetica per il blocco dello Stretto di Hormuz, dato che sono stati messi in campo anche altri sette decreti interministeriali per attivare il meccanismo delle "accise mobili".

Le novità partiranno domani. Perché lo sconto attualmente in vigore - 17,1 centesimi al litro sul diesel - scadrà alla mezzanotte di oggi. Da domani inizierà la nuova sforbiciata, ridotta a 12,2 centesimi al litro (considerando an-

che l'Iva), che durerà una settimana. La seconda tappa, infatti, prenderà il via il 26 settembre, con il taglio che verrà dimezzato a 6,1 centesimi al litro fino al 5 ottobre. Un doppio giro che secondo i tecnici del Governo pesa per le casse dello Stato 111,8 milioni di euro nel 2026 (più altri 1,2 milioni per il 2028). In questo modo, il conto complessivo arriva a sfiorare 2,3 miliardi.

Il totale, però, è destinato a crescere ancora. Anche perché accenni di tregua in Iran non se ne vedono e la situazione, di riflesso, resta tesa sia per quanto riguarda le quotazioni del petrolio, con il Brent ormai stabile sopra i 100 dollari al barile, sia per i listini di benzina e gasolio. La verde, infatti, ha superato 2,132 euro al litro e si avvicina al massimo storico di quattro anni fa (2,184 euro), raggiunto dopo l'inizio della guerra russo-ucraina. Discorso diverso per il diesel, che ogni giorno tocca nuove vette (ieri era a 2,246 euro) e che è destinato ad aumentare ancora, di circa cinque centesimi al litro, a causa dello sconto più leggero.

È per questo che nella confe-

renza stampa di ieri la premier Giorgia Meloni ha annunciato che il Governo tornerà a sfruttare il meccanismo delle "accise mobili" a inizio ottobre, utilizzando dunque l'extraggettito Iva di settembre che verrà contabilizzato proprio in quei giorni.

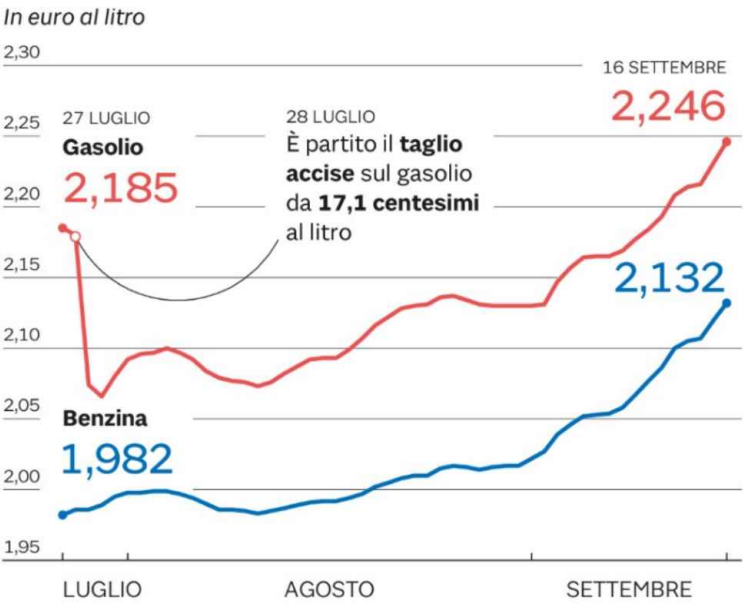
Ma non c'è soltanto il conto del taglio accise a pesare nei bilanci pubblici. Perché al tetto di spesa per il caro carburanti vanno aggiunti gli aiuti settoriali, che spingono ulteriormente in alto il totale. Tra pesca e agricoltura sono stati stanziati 140 milioni di euro durante i primi mesi di guerra.

Diverso il caso del fondo per gli autotrasportatori, categoria che sconta il caro gasolio anche sui costi di trasporto merci e che, se non sostenuta, finisce per scaricare l'aumento sui prezzi al consumo finale. Per questo settore gli aiuti sono aumentati più volte e, infatti, il decreto di ieri ha prorogato da settembre a ottobre la finestra di operatività della misura e incrementa la relativa autorizzazione di spesa di altri 21,2 milioni di euro per il 2026: il fondo passa così dai 413,6 milioni già stanziati a 434,8 milioni complessivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'andamento dei prezzi



Fonte Mimit